

«Dal Superbonus ai cantieri fermi, si rischia la crisi»

Dal migliaio di richieste ai cantieri fermi. E' l'effetto Superbonus 110%, o meglio del suo stop alla fine dell'anno. Un problema, rileva l'assessore Roberta Frisoni. «Col passare dei mesi dalla sua introduzione nel 2020 sono emerse anomalie e distorsioni del Superbonus che hanno portato ad alterazioni delle dinamiche del mercato, a cui si sono aggiunte ripetute modifiche normative che oggi ci riconsegnano un quadro complicato». Ed oggi «si stanno creando le condizioni perché si arrivi ad uno stallo: da una parte le ban-



che che non accettano più di acquistare crediti legati al Superbonus, dall'altra il potenziale blocco dei cantieri già avviati perché mancano i soldi per portare a termine gli interventi oppure le difficoltà ad iniziare i lavori già stabiliti per i rialzi dei costi che non paiono arrestarsi. Occorre quindi che si valutino correttivi per andare a correggere un sistema che rischia di mettere in crisi famiglie e imprese». Nel 2022 sono state oltre 1.300 le domande presentate a Rimini per le agevolazioni previste dal Superbonus 110%, introdotto

dal decreto rilancio nel 2020 per dare impulso alla rigenerazione degli edifici in ottica di risparmio energetico. Quella opportunità «si è tradotta in un'importante spinta alla rigenerazione urbana e da due anni a questa parte stiamo assistendo nel nostro territorio ad una mole di interventi di riqualificazione dell'esistente a carico dei privati mai registrata prima». Ma oggi la corsa dell'edilizia si è fermata e per l'assessore servono al più presto dei correttivi per non ritrovarsi con cantieri bloccati per chissà quanto tempo.